

Reggio Emilia, lunedì 28 settembre 2015

## Parcheggio interrato di piazza della Vittoria - L'assessore Tutino risponde ai consiglieri Pagliani, Caccavo e Bassi in merito all'acqua stagnante presente nel cantiere

L'assessore a Infrastrutture e Beni comuni del Comune di Reggio Emilia **Mirko Tutino** è intervenuto durante il Consiglio comunale in risposta all'interpellanza presentata dai consiglieri di Forza Italia **Giuseppe Pagliani**, **Nicolas Caccavo** e **Claudio Bassi** in merito all'acqua stagnante nello scavo per la realizzazione del parcheggio interrato di piazza della Vittoria.

“Si precisa - ha detto l'assessore - con riferimento a quanto riportato dall'architetto Massimo Magnani, che l'esame batteriologico dell'acqua presente nello stagno è stato previsto ed eseguito. A giugno è stato infatti eseguito da parte di un laboratorio autorizzato l'esame batteriologico dell'acqua che è risultato negativo: *'e identifica una origine da infiltrazioni di falda superficiale simili per natura e qualità ad acque meteoriche'*”.

In merito alla richiesta se, durante la progettazione, fosse stata considerata la presenza della falda a pochi metri di profondità, l'assessore ha precisato che “essa era stata considerata. Le letture dei piezometri installate durante le campagne di indagini preliminari, che hanno accompagnato le fasi di progettazione, hanno da sempre confermato la presenza di una falda freatica debolmente in pressione, che si attesta tra meno 5,30 e meno 5,80 metri dalla quota del piazzale attuale. Tale falda, che ha carattere variabile, nel senso che aumenta o diminuisce la sua portata a seguito delle condizioni climatiche, è presente praticamente su tutto il territorio reggiano ed è una normalissima presenza durante le fasi di cantiere che prevedono scavi per interrati. Gran parte degli edifici del centro storico con cantine o garage interrati hanno i muri perimetrali impermeabilizzati proprio perché sul loro perimetro si forma e circola acqua. Il vicino isolato San Rocco, che con il secondo livello del parcheggio dell'Acì arriva alle medesima quota del parcheggio in costruzione, si trova nelle medesime condizioni dell'intervento in oggetto e tali condizioni non hanno provocato problemi in più di 50 anni. La falda vera e propria, quella in pressione, è invece riscontrabile nel corpo ghiaioso a meno 20 metri di profondità, con risalienza a meno 6,50 / meno 7 metri di profondità”.

Rispetto alla terza richiesta, vale a dire se si è decisi a intervenire e come riguardo ai rischi che corrono i residenti, per l'accresciuta presenza di insetti e zanzare, l'assessore Tutino ha precisato che “si è intervenuti. È in corso di esecuzione un programma di trattamenti preventivi larvicidi/insetticidi concordato a partire dalla scorsa estate con il dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl di Reggio Emilia, in particolare il servizio Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro. Il programma consiste in una serie di trattamenti da eseguirsi ogni 20 giorni, l'ultimo dei quali è previsto per metà ottobre 2015”.

Rispetto all'ultimo punto in discussione, riguardante eventuali ritardi del cantiere, Tutino ha specificato che “ci sono ritardi riscontrati in alcune fasi del cronoprogramma dei lavori e sono dipendenti da diversi fattori:



## Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677  
ufficio.stampa@municipio.re.it

- dalla variante ai diaframmi sul lato parco, resasi necessaria per una ulteriore tutela delle Sofore monumentali. Il parere degli agronomi incaricati ha consentito infatti una potatura minimale delle piante, radicate ai margini del parco, non compatibile con il posizionamento delle attrezzature necessarie alla realizzazione di buona parte dei diaframmi di contenimento di quel lato;

- dagli scavi archeologici in corso. In fase esecutiva la Soprintendenza Archeologica ha richiesto di ampliare l'area di scavo archeologico ad alta densità (ossia pulizia manuale delle stratigrafie emerse) laddove era invece previsto uno scavo a bassa densità (mezzo meccanico con assistenza archeologica).

Al termine delle operazioni di rimozione delle pavimentazioni, termine previsto tra pochi giorni - ha concluso l'assessore - abbiamo richiesto all'impresa di fornire un quadro dettagliato e trasparente più dettagliato delle tempistiche in modo da aumentare la sovrapposizione delle lavorazioni di cantiere e ridurre al minimo i ritardi”.